

SHARONNE ED ARAFATTE



Discutendo concitati, stan Sharonne ed Arafatte sui due popoli spossati dalle mille guerre fatte.



Passa in quella un terrorista, e Sharon: "Schiacciato in fretta! Sennò il primo della lista tu sarai nella Vendetta."



Arafat non si confonde: va a bloccar quella sorpresa ma lei, pronta, si nasconde nella borsa della spesa.



"Scusi ha visto lei per caso qui passare uno con bomba?"
"No davvero! Sotto il mio naso passò solo una colomba..."



La ricerca è disperante e non trova proprio niente e Sharon: "Sei tu il mandante! O incapace o delinquente!"



Un gran botto in quell'istante fa saltar la Pizzeria: bimbi e bimbe, tanti e tante che la Morte porta via.



E Sharonne: "Sicurezza or mi impone di reagire!"
E così con gran sveltezza a casaccio va a colpire.



Schiaccia questo e schiaccia quello un vasaio e un contadino, un pastore e il suo cammello, un fornaio e un arrotino...



Non si accorge il mentecatto che il bombista col cannello sta succhiando di soppiatto tutto quanto quel macello.



Arafat ora è il bersaglio: "Tu e sol tu ne sei il mandante! Son sicuro! Non mi sbaglio!"
E lo schiaccia sull'istante.



Ma la guerra messa in pista per la Pace Duratura or fa sì che il Terrorista sia cresciuto a dismisura.



Sara e Ali, figli dolenti della stessa Amata Terra, gridan forte ai più Potenti: "Su, fermate questa Guerra!"

Mario STAINO